

BENVENUTI ALL'INFERNO

Lo scorso anno accademico il Movimento Studentesco anche a giurisprudenza ha fatto emergere duramente i problemi degli studenti: disagi materiali, didattica carentissima, strapotere dei docenti, mancanza di spazi, ecc., ed ha rappresentato anche un momento di produzione culturale, di aggregazione, di autogestione nella didattica.....

QUAL'E' STATA LA RISPOSTA DA PARTE DEL NOSTRO CONSIGLIO DI FACOLTA' ?

Un provvedimento stupido ed inutile come la frequenza obbligatoria per le matricole, che saranno così costrette ad assistere passivamente a lezioni piatte e ripetitive, ammassate in aule insufficienti. E chi non abita a Bologna ? E chi lavora ? Diventerà uno studente di serie B, o si adatterà a disagi e frustrazioni.

A ciò si deve aggiungere il mostruoso aumento delle tasse di iscrizione (L. 274000 per il I anno, 150000 in più dell'anno scorso!), la sempre maggiore difficoltà di trovare un alloggio, le mense chiuse (e in quelle aperte è aumentata la tariffa).

Il Movimento a Giurisprudenza aveva cercato di confrontarsi con i docenti, anche in maniera critica e conflittuale, di esporre problemi e proposte: ORA IL C.D.F. CON IL PROVVEDIMENTO SULLA FREQUENZA OBBLIGATORIA, MANDA UN CHIARO SEGNALE DI CHIUSURA, DI SORDITA', DI VENDETTA.

Tale provvedimento non è che la manifestazione di una progressiva sclerotizzazione dei rapporti fra i soggetti universitari (studenti e docenti) che tende a risolversi in un monologo impositivo ed antidemocratico da parte dell'autorità accademica. i soggetti più colpiti sono naturalmente gli iscritti al I anno i quali naturalmente sono quelli più deboli e più facilmente soggiogabili alle suddette tendenze antidemocratiche.

**INVITIAMO TUTTI GLI STUDENTI CHE VOGLIONO OPPORSI
A QUESTO STATO DI COSE, ED IN PARTICOLARE LE
MATRICOLE, A RIUNIRSI MARTEDI' 23 POMERIGGIO ALLE
ORE 17 A PALAZZO MALVEZZI (VIA ZAMBONI 22).**

STUDENTI IN MOVIMENTO